

#Wesatimes comunica che l'esercito marocchino bombarda un punto di concentramento di civili sahrawi proprio all'ingresso dei campi profughi. "Domenica 6 giugno, intorno alle ore 13:00 ora locale, una serie di missili marocchini lanciati dal settore del muro militare che attraversa la regione occupata di Mahbes, ha colpito l'area di Lebreiga, in territorio mauritano, di fronte al confine punto PK75 condiviso dal Sahara occidentale e Algeria.

Nella suddetta zona erano presenti diversi civili che hanno formato una carovana di veicoli in attesa di passare ai campi profughi sahrawi. Per fortuna non ci sono state vittime.

È un'area sensibile condivisa dai tre Paesi. L'attacco è avvenuto faccia a faccia con il posto di frontiera algerino PK75, a una distanza di circa 30 chilometri dal muro militare marocchino che divide il Sahara occidentale. L'attacco è stato sorvegliato dall'aviazione marocchina durante i lanci dei missili nella regione.

Questa zona da accesso proprio la strada che collega i campi profughi saharawi di Tindouf. Il bombardamento ha colpito in prossimità del punto di accesso situato sul confine trilaterale condiviso da Algeria, Sahara occidentale e Mauritania. Il punto raggiunto è a circa 30 chilometri dal muro della vergogna marocchino nella regione di Mahbes nel Sahara occidentale".

Sono iniziate anche le manovre del popolo saharawi di **African Lion 2021** verso il Marocco che non affronta il problema ma anzi lascia oscure le forme di lotta. Intanto attacca la Spagna, i saharawi con i droni, provoca l'Algeria e adesso anche verso la Mauritania.